LA STAMPA
Giovedì 27 Marzo 1975
Anno 109 - Numero 70

L'edificio forse sarà sgomberato

Voragine si spalanca davanti ad un palazzo di Santo Stefano Mare

S. Stefano Mare. Lo smottamento che ha reso pericolante un palazzo di 24 appartamenti

(Dal nostro corrispondente)
S. Stefano M., 26 marzo

Le recenti piogge torrenziali, e la rottura di un tubo dell'acqua potabile hanno prodotto questo pomeriggio una voragine davanti ad un condominio di 24 appartamenti, in regione Arengai di S. Stefano Mare. L'edificio, denominato «Gianduja», è stato realizzato dalla impresa Rogina di Torino e venduto quasi tutto a famiglie torinesi che sono solite trascorrervi le vacanze. Fra i proprietari le famiglie Avalle, Vercellone, Pastore, Rogina, Cuminetti, tutte torinesi e Barberis di Riva Ligure.

Oggi, verso le 12,45 è improvvisamente crollato il muro di sostegno del piazzale, che era stato costruito per disimpegnare le due uscite principali del palazzo che, di conseguenza, è rimasto bloccato. La enorme massa di terra si è adagiata nel sottostante rio Aregai ostruendone il corso.

Si è temuto, in un primo momento, che l'intera costruzione potesse franare, ma gli accertamenti, eseguiti dai vigili del fuoco e dal genio civile, hanno escluso, per ora, questo pericolo. Le famiglie che al momento del crollo erano nel palazzo non sono state fatte sgomberare. I danni sono per diverse decine di milioni.

Già da qualche giorno erano state notate crepe nel piazzale ed il Comune aveva ingiunto ai proprietari di eseguire alcune opere necessarie alla stabilità dell'edificio.

Per consentire agli inquilini di uscire di casa, i vigili del fuoco hanno demolito i muri di alcuni garages.

b. v.

Sparano quattro colpi di pistola contro dirigente Anpi di Albenga

L'attentato la sera di martedì - Bruno Schivo, ex partigiano, noto nella zona come "Cimitero", inseguito da una vettura mentre rincasa in scooter, riesce a sfuggire ai sicari - Recentemente ha ricevuto numerose telefonate di minaccia da sconosciuti

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 26 marzo.

«Cimitero», il più popolare partigiano dell'Albenganese, è sfuggito ad un attentato mentre stava tornando a casa a bordo di una motoretta: da un'auto in corsa gli sono stati esplosi contro quattro colpi di pistola. «Era passata da poco la mezzanotte — *dice Bruno Schivo, 51 anni, conosciuto con il nome di battaglia di "Cimitero"* —, avevo partecipato ad una riunione dell'Anpi ad Albenga. Con il mio lambrettino tornavo a casa quando sulla strada per Campochiesa ho notato una macchina che a 30 chilometri all'ora mi ha seguito per un centinaio di metri, poi mi si è affiancata. E' allora che ho sentito le detonazioni e ho visto, a 3 metri, sulla mia sinistra, la fiammata di una pistola. Istintivamente ho sterzato sulla sinistra, evitando così che i successivi tre colpi mi raggiungessero. Ho sentito la morte sfiorarmi, come mi aveva sfiorato in montagna trent'anni fa».

La voce di «Cimitero» non tradisce emozione. Appoggia i gomiti sul tavolo della cucina e prosegue pacato il suo racconto: «Mi hanno sparato poco dopo il bivio che porta in Regione Prati del Vescovo. L'auto, che doveva essere una "Alfetta" o una "124" celeste, penso, se l'è poi filata a tutto gas. Ho avuto solo il tempo di leggere la targa: "To". Sono tornato a casa da dove ho subito telefonato ai carabinieri».

Perché gli hanno sparato? «Credo — *afferma "Cimitero"* — che il motivo sia politico. Nella mia attività di agricoltore, dopo la Resistenza, non mi sono fatto né ho potuto farmi dei nemici. L'attentato ha quindi le sue radici in qualche fatto legato al periodo della Resistenza».

Aveva ricevuto recentemente delle minacce? «Sì, mi hanno telefonato tre volte — *afferma Schivo* —, il 14, 15 e 17 marzo. Una voce, in perfetto italiano, senza inflessioni dialettali, sempre la stessa, mi ha detto: "Hai bisogno di una lezione" ed anche: "Hai i giorni contati!"».

Sa chi può essere stato? «Lasciamo perdere...», *commenta «Cimitero», facendo capire che forse sa, ma che preferisce tacere.*

Ma chi è stato «Cimitero», cosa ha fatto per diventare il partigiano più noto delle vallate albenganesi, quali odii ha scatenato se oggi, a trent'anni di distanza, quasi un'intera vita, qualcuno tenta ancora di ucciderlo?

Nel settembre del '43 Bruno Schivo ha 19 anni. Il padre, Giovanni, è un idraulico di fede comunista. Il giovane sceglie, senza esitazioni, la via dei monti e subito si distingue per la sua temerarietà nello sfidare i nazifascisti, e per la sua mira infallibile. Nel 1944 a Ponti di Nava, mentre i compagni di lotta stanno per aprire il fuoco su di una compagnia di tedeschi esclama: «Lasciateli venire più sotto e, vedrete, ne faremo un cimitero». *La sua intuizione tattica ebbe successo, e da quel giorno, il giovane verrà chiamato «Cimitero». Concorrono alla sua notorietà i lunghi capelli sulle spalle, i pantaloncini corti, gli stivaletti sfilati ad un nemico tedesco, il cappellone texano appoggiato sulla testa, che sembra anticipare di vent'anni i partigiani di Fidel Castro. Ma la sua fama gli costa cara. Le SS fucilano, alla foce del Centa, il padre e poco dopo la giovane fidanzata, dopo averla seviziata. Il 25 aprile «Cimitero» è uno dei primi ad entrare ad Albenga.*

Come ricorda un libro sulla Resistenza dell'Albenganese: «Dopo la mezzanotte del 24 aprile i primi partigiani entrano in città. Dopo più di un anno e mezzo, spesso braccati come bestie. Dopo quasi venti mesi in cui l'odio dei nazifascisti aveva seminato l'odio. Dopo che alcuni di loro hanno il padre, il fratello e la sorella trucidati. Dopo tutto questo i partigiani entrano in Albenga. Ed il sangue chiama sangue».

«Cimitero» ha 21 anni quando, come migliaia di altri partigiani smobilitati con 100 lire ed un diploma improvvisato firmato da Alexander, stenta a inserirsi nella vita quotidiana. Poi tutto ritorna normale. Ora Bruno Schivo vive nella sua casa di Regione Rapallino, vicino a Campochiesa, sposato, un figlio, Gianni, di 20 anni.

«Cimitero» aggiunge alle sue dichiarazioni: «Dopo un quarto d'ora sono ritornato sul luogo degli spari e, in compagnia di un amico, ho ritrovato due bossoli. Stamattina ho poi rintracciato due proiettili, conficcati in un muro accanto alla strada. I bossoli per terra significano che sull'auto erano in due. Uno alla guida ed uno che si è sporto dal finestrino per sparare».

Giovanni Fossati, presidente dell'Anpi di Albenga, tiene a dichiarare: «Aumenderemo, in concorso con le forze dell'ordine, i servizi di sorveglianza».

r. e.

Bruno Schivo (a destra) quando era partigiano (Telefoto)

Due giovani davanti alla porta di un night di Finale

Sequestrarono un fotografo di Albenga per un flash a una coppia clandestina

**L'episodio venti giorni fa - La vittima, per paura di rappresaglie, non fece denuncia
I carabinieri hanno identificato gli autori del rapimento - Uno abita a Savona**

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 26 marzo.

(s.d.) I carabinieri di Finale hanno individuato i due giovani che, nella notte del 6 marzo scorso, aggredirono il fotografo di Villanova d'Albenga, Edoardo Rossi, 33 anni, domiciliato in una pensione in località Monte. Si tratta di Salvatore Ciampa, 19 anni, originario di Napoli, domiciliato a Savona, in via Repusseno, apprendista meccanico, in libertà provvisoria dopo un'altra rapina, pregiudicato, per furto, e di Giuseppe Vona, 21 anni nato a Cotronei, in provincia di Catanzaro, disoccupato senza fissa dimora, già condannato per reati contro il patrimonio. Denunciati per sequestro di persona a scopo di rapina, ora sono ricercati.

Il Rossi, per timore di rappresaglie, si era rifiutato di fare denuncia. E' stato accertato come si svolsero i fatti: il fotografo, all'interno del night «West End» di via Colombo, aveva scattato un flash su una coppia, seduta ad un tavolo. La sua iniziativa non era piaciuta ai due clienti del locale che avevano preteso la consegna del rollino offrendosi anche di pagarlo. Rossi aveva rifiutato, minacciando di recarsi dai carabinieri. A questo punto erano intervenuti Ciampa e Vona, dicendo che lo avrebbero accompagnato in caserma.

L'auto dei due si era diretta in una località deserta sulla collina di San Bernardino. Il Rossi aveva cercato di opporre resistenza ma era stato malmenato e derubato dell'apparecchio fotografico provvisto di flash, di un orologio, di un accendisigari e di dodicimila lire in contanti, il tutto per un valore complessivo di 650 mila lire.

I due si erano allontanati in auto lasciando a piedi il fotografo. La refurtiva, tranne il denaro, è stata ritrovata ai bordi della strada dentro una scatola di cartone, e restituita al proprietario.

Il Rossi, terrorizzato fece ritorno a casa senza voler dire nulla a nessuno, neppure al proprio principale che gli chiedeva dove fosse finita la macchina fotografica.

Il giovane si dimostrò reticente anche con i carabinieri che, venuti a sapere dell'episodio lo avevano convocato in caserma. Gli inquirenti tuttavia, in questi venti giorni hanno interrogato numerose persone, fra i presenti quella sera al night. Finalmente è venuta fuori la verità ed il nome degli aggressori (che erano stati visti salire col Rossi in auto).

Adesso i due sono attivamente ricercati.

Salvatore Ciampa e Giuseppe Vona, denunciati

Tedesco accusato di rapina

Strappò alla "donnina" le diecimila: è assolto

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 marzo.

(n. s.) Un marittimo tedesco, Wolfang Niemann, 25 anni, arrestato mesi fa e giudicato per direttissima, è stato assolto con formula piena dall'accusa di rapina. Il 18 marzo scorso il marittimo era sceso a terra ed aveva accettato la compagnia di Giuseppina Balbo, 39 anni, che lo portò in una stanza d'affitto.

Dopo essersi intrattenuto con la donna, il Niemann si sarebbe ripreso le diecimila lire che le aveva versato anticipatamente e, inoltre, l'avrebbe colpita con uno schiaffo. In tribunale il giovane ha sostenuto che si è trattato di un equivoco e di aver ripreso i soldi in quanto aveva creduto che la Balbo fosse andata con lui per simpatia e non per i soldi.

Nella sua deposizione la donna ha ammesso che il tedesco poteva benissimo aver frainteso e che lo schiaffo, quasi un buffetto, le era stato dato, forse per scherzo, prima che i soldi le sparissero dalla borsetta.

Il tribunale, pertanto, ha assolto il marittimo con formula piena ordinandone l'immediata scarcerazione.

Ieri a Savona

"Spaccata" all'agenzia di cambio

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 marzo.

(n. s.) «Spaccata», stamane alle 11, sotto i portici di via Paleocapa. Due giovani, su una «Mini», dopo aver spezzato la vetrina del «cambiavalute Asienge», sono fuggiti con trenta monete d'oro: valore un milione e mezzo. In agenzia c'era il titolare, Giovanni Sirello, con il cognato Aldo Turenini. I due ladri avevano il volto coperto da passamontagna.

«Non abbiamo avuto il tempo di intervenire — racconta Sirello —; non appena ci siamo accorti di quello che stava accadendo, ci siamo precipitati fuori. I passanti, attoniti, stavano ad osservare. Sembrava la sequenza di un film».

Verso le 13, i carabinieri hanno ritrovato, in località Villetta, la «Mini» ch'era stata rubata a Francesco Torrengo. Né il Sirello, né il cognato e gli altri testimoni sono stati in grado di fornire indicazioni sui banditi. «Erano mascherati — dice il cambiavalute —, hanno agito con una rapidità estrema e con un sangue freddo eccezionale. Siamo rimasti tutti allibiti. Comunque è andata bene così e, inoltre, siamo assicurati».

L'incidente è avvenuto stamane presso Ospedaletti

Un rimorchio precipita sulla ferrovia Subito l'allarme, evitata la tragedia

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 26 marzo.

(l.l.) Una sciagura ferroviaria è stata evitata per un soffio questa mattina ad Ospedaletti. Il pesante rimorchio di un autotreno carico di mattoni, per la rottura del congegno di traino, si è staccato dalla motrice, piombando dalla Via Aurelia sui binari, pochi minuti prima che sopraggiungesse il rapido Ventimiglia - Roma. Per la prontezza del camionista, Enrico Pera, 46 anni, abitante a Cairo Montenotte, via Arpione 33, che ha immediatamente dato l'allarme alla vicina stazione ferroviaria, il convoglio ha potuto essere deviato in tempo sul secondo binario, rimasto sgombro.

«Sono stati attimi di angoscia — racconta un ferroviere — *perché si temeva che il treno fosse ormai in arrivo alla consueta velocità elevata. Telefonando a Bordighera, abbiamo invece appreso con sollievo che il rapido era ancora in sosta nella stazione, per cui è stato semplice dirottarlo*».

Per circa quattro ore, fino a quando con una gru non è stato possibile spostare il rimorchio, il traffico ferroviario si è svolto a senso alternato, procurando sensibili ritardi ai convogli internazionali.

L'incidente si è verificato verso le 7. L'autotreno, diretto ad un cantiere di Bordighera, stava affrontando il tratto di salita che costeggia il cimitero di Ospedaletti, quando per la rottura di un grosso perno a vite, il rimorchio si è staccato compiendo una violenta sbandata sulla sinistra. Dopo aver divelto un parapetto e abbattuto una grossa palma è precipitato per una cinquantina di metri, lungo una ripida scarpata, fracassandosi quindi sulla ferrovia.

Gli avvocati abbandonano il tribunale

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 26 marzo.

(r. o.) Gli avvocati di Sanremo hanno abbandonato [illegible] il palazzo di Giustizia in segno di protesta nei confronti dei magistrati, che continuano ad attuare lo sciopero bianco.

Al ruolo erano iscritte 300 cause civili, ma due soli giudici, Burlo e Ciocchi, hanno deciso, con l'ausilio di un cancelliere verbalizzante, le pratiche di 10 cause: le altre questioni, affidate agli altri tre magistrati, sono state rinviate d'ufficio. Gli avvocati, dopo 4 ore di attesa, sono usciti dalle aule giudiziarie protestando.

Il presidente del tribunale, Riccardo Cioli, che non aderisce allo sciopero bianco, ha permesso la discussione delle cause a lui affidate, in piena collaborazione con gli avvocati interessati.

Forniva i bombardieri neri o i pescatori di frodo?

Agenti dell'antiterrorismo interrogano il finalese che teneva in casa l'esplosivo

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 26 marzo.

(s.d.) Carlo Raimondo, 25 anni, residente a Perti, arrestato dai carabinieri di Finale per detenzione di materiale esplosivo e furto aggravato, sarà interrogato dal magistrato che indaga sulle trame eversive e sugli attentati terroristici recentemente compiuti a Savona e in provincia. Anche il nucleo antiterrorismo sta interessandosi al giovane nella cui abitazione di via Calice 112, in località Cirresa, sono stati trovati dai carabinieri cinquanta detonatori elettrici al fulmicotone innescati e pronti per l'uso.

Raimondo, detenuto nelle carceri Sant'Agostino di Savona, non ha saputo giustificare la presenza dell'esplosivo nascosto in tre giare interrate nell'orto e risultate rubate a un macellaio di Varigotti, Mario Valente di 34 anni che le teneva come motivo ornamentale all'ingresso della sua villa situata in località San Bernardino.

Gli inquirenti stanno indagando per sapere dove il manovale si è procurato i detonatori e soprattutto a che uso li avesse destinati. Poiché Raimondo, che non ha mai svolto attività politica, non sembra essere un estremista, è probabile che abbia sottratto l'esplosivo nei cantieri edili dove lavorava come escavatore con l'intenzione di servirsene personalmente o di rivenderlo a pescatori di frodo.

Carlo Raimondo

Condannata con i complici in tribunale a Savona

Quattro anni alla ragazza-bandito che organizzò la rapina a Ceriale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 marzo.

(n.s.) Cinque imputati e cinque condanne oggi al tribunale di Savona. La pena maggiore è stata inflitta (non essendole state riconosciute le attenuanti) ad Anna Maria Stefanini, 43 anni, residente ad Asti, che dovrà scontare 4 anni e 2 mesi di reclusione. Gli altri quattro, Giorgio Boero, 22 anni, Angelo Graranzola, 29 anni, Giovanni Carpico, 27 anni, tutti abitanti ad Asti, e Angelo Micheletti, 28 anni, residente a Ceriale in via Aurelia 103-7 sono stati condannati, a 3 anni di reclusione. Tutti dovevano rispondere di una rapina commessa la notte tra il 19 ed il 20 ottobre del 1974.

Due giovani, fingendo di avere in tasca una pistola, rapirono 300 mila lire al benzinaio Renato Moretti, 54 anni, residente ad Albenga, via Genova, addetto alla stazione Esso situata sull'autostrada per Ventimiglia all'altezza dell'abitato di Ceriale. Il benzinaio dette l'allarme ed i carabinieri bloccarono il Boero ed il Graranzola, ancora in possesso della somma.

Il Boero chiamò in causa, accusandolo di essere l'organizzatore della rapina, il Micheletti figlio dell'ex gestore di un altro distributore dell'autostrada. Il giovane venne sorpreso dalla stradale con la Stefanini. Un paio di giorni fu arrestato il Carpico, amico della donna.

Secondo il Boero i cinque si erano incontrati ad Asti ed avevano architettato la rapina. Durante l'istruttoria il Boero ritrattò le accuse a carico del Micheletti, della Stefanini e del Carpico.

Stamane il Boero ed il Graranzola (entrambi dediti, sino a poco tempo fa, alla droga), hanno riaffermato che gli altri tre furono estranei alla rapina.

Uccise due pensionati con l'auto: otto mesi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 marzo.

(n. s.) Il cuoco Carlo Lagasio, 25 anni, abitante a Savona in via N. S. degli Angeli 5/4, è stato condannato a otto mesi di reclusione con la condizionale ed alla sospensione della patente di guida per 15 mesi, essendo stato riconosciuto responsabile della morte dei coniugi Giulio Tarisso, 74 anni, e Rosa Bertotti, 73 anni, da Saronno.

Il mortale incidente avvenne la sera del 23 settembre 1972. Gli anziani coniugi, in vacanza a Spotorno, stavano attraversando a piedi la via Aurelia quando vennero travolti dalla «127» del Lagasio. Morirono poche ore dopo il ricovero in ospedale.

Convegno per il "doc" al vino "Ormeasco"

Pieve di Teco, 26 marzo.

(b.c.) I viticoltori dell'Alta Valle Arroscia si sono riuniti a Pieve di Teco per studiare la possibilità di ottenere la denominazione di origine controllata per il vino «ormeasco» di Pornassio. Al provvedimento sono interessati i produttori di Pieve di Teco, Pornassio, Rezzo, Armo, Cosio di Arroscia, Montegrosso, Mendatica, Vessalico, Borghetto di Arroscia, Aquila.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: Testoni, vico Notari 7r (Porta Soprana); De Negri, via Maragliano 12r; Olivieri, piazza Corvetto 12r; [illegible] Sarzano 4; [illegible] Darsena, v. [illegible]; [illegible] v. Bersa 34; Idaali, v. Acquarone 19; Origina, v. Napoli 127; Nazionale, c. Buenos Aires 158; S. Giorgio, via G. De Gaspari 21; S. Martino Borgoratti: S. Rocco, via Borgoratti 119; S. Fruttuoso Marassi: Staglieno, c. Sardegna 233; Del Chiappetto, v. Bobbio 96; Salus, v. Donna 224; Val Bisagno-Bavari: v. Struppa 7r; Santa Cecilia: Arte Farmaceutica, via [illegible] 16; Quinto Nervi: Amoretti, via Gianelli 73; Nervi, v. Casotti 28.

Sampierdarena: Buro, v. Ghiglione 2; S. Gaetano, v. C. Rolando 54; Cornigliano: Moderna, v. Cornigliano [illegible]; Sestri: Dapera, via Sestri 127; Pegli: Moderna Vellano, v. Multedo di Pegli 9; Prà-Voltri: Palmero, v. Prà [illegible]; Rivarolo: Certosa, v. G. Jori 74; Bolzaneto: S. Francesco, v. G.B. [illegible] 32; Pontedecimo: Sartori, p. Pontedecimo 3.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31; De Ferrari, p. De Ferrari 24; Gherst, c. Buenos Aires 24; Europa, c. Europa 676; Origina, via Napoli 127; Basirro, via Struppa 7.

RAPALLO — Moderna, via Mazzini [illegible] (dopo le 19,30).

S. MARGHERITA L. — Internazionale, piazza Martiri.

CAMOGLI — Aniola, via della Repubblica.

CHIAVARI — San Giovanni, via S. Giovanni.

LAVAGNA — Fudose, via Cavour.

SESTRI LEVANTE — Garino, v. XXV Aprile 94.

LEVANTO — Moderna.

SAVONA — Casseri, via Montenotte 48; Carnevale, piazza Diaz 4r; De Felli, corso Vittorio Veneto 119r (Fornaci).

ALBENGA — Comunale, via Martiri Libertà; Gasco, fraz. Leca.

ALASSIO — Nazionale, corso V. Veneto.

LOANO — G. Giovanni, via Garibaldi.

IMPERIA — Rabagliati, corso Garibaldi 2; Caporiglia, piazza Doria.

DIANO MARINA — Sciolli, corso Garibaldi.

SANREMO — Manuzia, c. Matteotti 95; S. Martino c. Cavallotti 179; Calvi Internazionale, c. Matteotti 113.

BORDIGHERA — Cagilini, corso Italia 29.

VENTIMIGLIA — Oneglia, via Cavour; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno i seguenti medici: Altare e Mallare: Giuseppe Cagnone, Altare, t. 58.017; Andora: Giovanni Moreno, t. 85.019; Stellanello, Testico, Cassanello: Giacomo Giordano, Stellanello, t. 86.147; Bardino e Magliolo: [illegible]; Borghetto Santo Spirito: [illegible]; Calizzano: [illegible]; Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice: [illegible]; Bormida, Carcare e Pallare: Aldo [illegible], 51.80.01; Cairo: Domingo Rodino [illegible]; Calice Ligure: Alberto [illegible]; Cisano sul Neva e Zuccarello: [illegible]; Celle Ligure: Italo Franza [illegible]; Cengio e Cosseria: Omero [illegible]; Dego: Giorgio Scarsi [illegible]; Giustenice, Mioglia e Pontinvrea: [illegible]; Laigueglia: Giuliano Giuseppe [illegible]; Millesimo e Roccavignale: Pietro Mazza, t. 56.021; Murialdo, Osiglia e Plodio: Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.027.

Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Giuseppe Niccoli, Noli, dalle 22 del 25 alle 8 del 26, t. 88.02.04; Emilio Tessitore, Spotorno, dalle 22 del 26 alle 7 del 27, t. 74.53.04; Vittorio [illegible], Spotorno, dalle 22 del 27 alle 7 del 28, t. 74.60.08; Guido Rommel, Noli, dalle 22 del 28 alle 7 del 29, t. 74.81.14; Sassello: Daniele Pongiglione, t. 72.121.

Savona: medico di guardia, t. 113 [illegible] 22,30; Stella S. Giovanni: Vittorio Giannini, t. 70.003; Toirano, Balestrino e Boissano: Domenico Cerrano, t. 58.139; Urbe: Carlo Pongiglione, t. 72.60.32; Vado Ligure: Luigi Bertorelli, t. 880.000; Varazze: medico di guardia, t. 97.031; Orco Feglino e Vezzi: Luigi Bado, Orco Feglino, t. 58.10.31; Villanova, Arnasco e Garlenda: Giuseppe Corrado, Villanova, t. 58.901.

SAVONA — Per le festività pasquali i negozi alimentari osserveranno il seguente orario: giovedì 27, sospensione facoltativa della chiusura pomeridiana; domenica 30: apertura fino alle 12,45; lunedì 31: chiusura totale; giovedì 4 aprile: sospensione facoltativa della chiusura pomeridiana.

SANREMO — Al torneo amatori di calcio che si svolge sul campo di Ospedaletti questi i risultati delle prime partite: Juventus Club - Officina Selvatico 7-1; Arcobaleno B - Bar Alfredo 6-0; Arcobaleno A - Club Civetta 5-1; Gelati Chiavacci - Bar Poldo Bianchi 5-4.

Per protesta a Imperia

I commercianti presenteranno lista autonoma

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 26 marzo.

I commercianti di Imperia sono stati i primi a scendere in campo in vista delle prossime elezioni comunali: nei giorni scorsi, superando alcune esitazioni, hanno deciso di presentare una propria lista autonoma, evitando di «cedere» dei propri esponenti alle liste di partito, e ieri si è riunito un apposito comitato organizzativo sotto la guida del presidente Luciano Spalla.

«Ero tra quelli che avevano dei dubbi sull'opportunità di tale lista — ha detto il presidente — ma la marea di consensi che è giunta dai commercianti e dai loro familiari dopo l'annuncio della nostra volontà di "autonomia" mi ha reso ottimista. Siamo tutti convinti che otterremo un grosso risultato che ridarà alla nostra categoria, sempre ignorata e bistrattata, il peso che le compete nella vita cittadina e nelle decisioni da prendere per il suo armonico sviluppo».

Il comitato organizzatore, che potrebbe contare su varie decine di collaboratori, svolgerà nelle prossime settimane un'intensa attività capillare: riunioni dei commercianti per settore merceologico, formazione di «gruppi» per coordinare la propaganda spontanea già in atto, scelta graduale dei candidati e stesura del programma della lista.

E' stata anche costituita una commissione per la raccolta dei fondi necessari per la campagna elettorale. «Si tratta — è stato specificato — di costituire prevalentemente un fondo abbastanza cospicuo per poter prendere degli impegni precisi e di avere la garanzia che, con il procedere della campagna, si continueranno ad avere i mezzi necessari attraverso un afflusso di contributi minori ma costante». Il dubbio che fin dal primo momento tormenta i propugnatori della lista è: «Quanti seggi potremo conquistare?». Nelle elezioni precedenti gli «indipendenti» (qualche volta assieme ai liberali) ottennero da 3 a 5 seggi (1650-2100 voti).

«I miei amici di consiglio — afferma il presidente Spalla — sostengono che si può fare molto di più, con una migliore preparazione, e traendo esperienza dal passato. In effetti, secondo gli studi fatti sulla popolazione di Imperia dai propugnatori di questa lista, circa 10 mila persone gravitano, direttamente o indirettamente, sulle attività commerciali, artigiane e turistiche. «Se soltanto il trenta per cento votasse per noi, i nostri consiglieri potrebbero diventare l'elemento determinante per la formazione della maggioranza consiliare. E' una percentuale che si può raggiungere — si afferma — per il forte malcontento della categoria, che ritiene di essere stata "sacrificata" rispetto alle altre componenti cittadine, pur essendo quella numericamente più forte».

L'eventuale presentazione di una lista dei commercianti «bene impostata e organizzata come non mai» preoccupa le varie segreterie dei partiti. Afferma il presidente Spalla: «Con questo allarme abbiamo già ottenuto un primo risultato positivo: far capire che non si può più trascinare i nostri problemi».

Bruno Viano

È illegale la cassa mercato?

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 26 marzo.

La «cassa mercato» istituita dalla ... dei coltivatori diretti e ... allo scopo di procedere alla riscossione del controvalore dei fiori venduti sul mercato di Sanremo, ha provocato una violenta polemica all'interno delle organizzazioni agricole interessate al problema.

Ad accendere la «miccia» è stata l'unione agricoltori la cui direzione, dopo uno scambio di lettere ad uso interno con l'associazione dei coltivatori diretti, ha diffuso stamane una circolare in cui invita i suoi aderenti, e più in generale tutti i floricoltori, a non usufruire del servizio cassa istituito sul mercato sanremese.

«La cassa commissione di mercato — si legge nella circolare — non è altro che una iniziativa autonoma di una organizzazione para-sindacale che in tal modo spera di organizzare a proprio uso e consumo una maggior propaganda tra i floricoltori che operano sul mercato di Sanremo».

La circolare afferma inoltre che la «cassa commissione mercato» non ha nulla a che fare con l'opposta «commissione di mercato», che ha il compito di sovraintendere alle contrattazioni giornaliere.

Il documento così prosegue: «E' nostro dovere inoltre avvertire i floricoltori che qualora essi usufruissero del servizio di tale "cassa" non autorizzata, potrebbero incorrere nelle gravi penalità previste dalla legge della riforma tributaria per gli evasori fiscali».

La direzione dell'unione agricoltori conclude dichiarando di essersi rivolta all'amministrazione comunale perché a tale «cassa» venga fatta cambiare la denominazione e soprattutto il suo impiego di operare nell'ambito del mercato.

I dirigenti della Coltivatori diretti hanno risposto convocando urgentemente per domani sera il comitato per la cassa di mercato, presieduto dal floricoltore Gianfranco Mariano.

La cassa mercato — dicono — vuole solo garantire la riscossione dei biglietti che i commercianti e gli esportatori rilasciano ai produttori, eliminando i "tagli" sul fatturato. Vuole inoltre sorvegliare l'esatta applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, senza alcuna speculazione politica o demagogica».

r. o.

Dichiarazioni del curatore fallimentare

Impossibile la riapertura per la Moreno Carrettieri

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 26 marzo.

(b.v.) «La gestione provvisoria diretta della Moreno-Carrettieri-Gandolfo da parte della curatela fallimentare si è dimostrata impossibile», ha dichiarato Mario Amoretti, nominato curatore dal tribunale.

«Fra l'altro — ha osservato Amoretti — non abbiamo neppure potuto avere dalle banche la garanzia del finanziamento necessario».

Secondo il commercialista «la sola soluzione possibile per riattivare il Mulino Mangimi e riammettere al lavoro i dipendenti dell'azienda sarebbe trovare una ditta privata che volesse gestire in proprio lo stabilimento».

Per studiare la situazione si è svolta questa mattina in comune una riunione fra i rappresentanti sindacali dei dipendenti della Moreno-Carrettieri-Gandolfo e gli esponenti del consiglio comunale.

Ha detto il sindaco Scajola: «Purtroppo abbiamo dovuto prendere atto della impossibilità di attuare l'esercizio provvisorio dell'azienda che avrebbe permesso di riavviare al lavoro i dipendenti. Per quel che riguarda il comune e la provincia abbiamo perfezionato la pratica di fidejussione di due mutui di cento milioni per costituire il capitale d'esercizio necessario ed avevamo così mantenuto gli impegni presi. Purtroppo sono venute a mancare le altre condizioni oggettive necessarie per riprendere l'attività».

Una sezione Confesercenti per Finale

Finale Lig., 26 marzo.

(s. d.) Anche a Finale si è costituita una sezione della Confesercenti, organizzazione sindacale a cui possono aderire commercianti, ambulanti, esercenti ed artigiani. La sezione finalese abbraccia tutto il territorio compreso tra Varigotti e Borghetto Santo Spirito.

Fra gli scopi dell'associazione, la cui sede è stata posta in via Barrili 21, la tutela degli interessi delle categorie attraverso la loro partecipazione diretta alle decisioni.

«Inoltre — spiega il comitato promotore — ci prefiggiamo di contribuire alla riforma della rete distributiva, di partecipare alle lotte per le riforme e di combattere le speculazioni e intermediazioni parassitarie nel settore della distribuzione al dettaglianti. Sono iniziative che dobbiamo prendere per tentare di superare la grave crisi economica che ha provocato una contrazione nei consumi e nelle vendite».

Tennis per veterani Questi i risultati

Alassio, 26 marzo.

(g. m.) Questi, al terzo turno di gare, i risultati del campionato d'Italia di tennis per veterani, che, iniziati sui campi dell'Hanbury Tennis Club, si concluderanno il 31 marzo.

Singolare libero maschile: Scaurich batte Dal Toma 6-4, 6-4; Isidori batte Bacchetta 6-3, 6-3; Ebner-Croci 6-2, 6-3, 7-5; Mistori batte Ribecchi 6-1, 6-2; D'Andrea batte Borgomaneri 6-1, 6-2.

Singolare libero femminile: Bellani batte Ravali 6-1, 6-3; Massolenti batte Nibers 6-0, 6-1; Stalla batte Vitali 1-6, 3-6.

SANREMO — In occasione della partita che si giocherà domenica a Loano il Sanremese Club del Bar Roma organizza un pullman con partenza alle 14 da piazza Colombo.

LIGURIA SPORT

Nella pallavolo maschile e femminile

La 2A dice addio al primato e si ferma a centro classifica

Le ragazze di Besio sconfitte a Borgomanero - Scialba vittoria per i giovani di Marrè - I risultati di prima e seconda divisione

(Nostro servizio particolare) Savona, 26 marzo.

(s.ch.) *I maggiori campionati regionali e provinciali di pallavolo sono giunti alla seconda giornata del girone di ritorno. Mancano cinque turni al termine, è possibile fare un bilancio in vista dell'ultima fase dei tornei.*

Serie C femminile — *Le savonesi della «Due A» sono state sconfitte a Borgomanero, dalla capolista per 3-0. Mancavano la Cellone, che si è sposata e abbandonerà forse lo sport attivo, e la Tamurello. Grazie ai punti conquistati in precedenza negli incontri casalinghi, le ragazze di Besio viaggiano tranquillamente a centroclassifica.* «Se non perderemo punti in casa — rileva l'allenatore —, ci salveremo senza difficoltà».

Serie D maschile — *La «Due A» ha battuto la Stella Azzurra 3-2, in una partita scialba nonostante le premesse. Rientrate le ambizioni di primato, gli uomini di Marrè sono in lotta per il terzo posto, o al massimo per la piazza d'onore. Hanno inoltre l'ambizione di offrire al pubblico qualche interessante incontro di questo sport in continua espansione.*

Prima divisione maschile — *Tre compagini si danno battaglia per il primo posto: Due A e Sanremo, che guidano il campionato con 14 punti, e il Primavera Imperia, che insegue staccato di due lunghezze.* I risultati: *Due A-Olimpia Voltri 3-2; Sanremo-Vigili del fuoco Savona 3-0; Virtus Finale-Primavera Imperia 0-3.*

Prima divisione femminile — *Dopo tre vittorie consecutive per le giovani della Due A sono venute ben quattro sconfitte, che hano ridimensionato le speranze. Il centroclassifica rispecchia comunque le attese della vigilia.*

Sono invece giunti alla seconda giornata i tornei di seconda divisione, sia maschile sia femminile. I risultati degli incontri giocati fino ad oggi dai maschi (sono stati effettuati alcuni anticipi): Due A—Aquilia Laigueglia 3-0; Celle—Aquilia Laigueglia 3-0; Raphael Savona—XXIV Aprile 3-1; Raphael Savona—Don Bosco Varazze 3-1; Due A—Don Bosco Varazze 3-0.

I risultati della seconda divisione femminile: Varazze—Priamar 3-0; Chimor—Due A 3-0; Virtus Finale—Loano 3-0; Virtus Finale—Chimor 3-1; Varazze—Due A 3-1.

I risultati sono buoni

Pallanuoto Savona molte le speranze

Le squadre sono due: allievi ed esordienti - Domenica hanno sconfitto il Napoli

(Dal nostro corrispondente) Savona, 26 marzo.

(n.s.) E' iniziata l'attività pallanuotistica giovanile 1975 e l'Amatori nuoto Savona presenta anche quest'anno due formazioni: quella degli allievi e quella degli esordienti.

Il bilancio prepasquale è buono per entrambe le compagini in quanto gli allievi su tre partite ne hanno vinto due e persa una, mentre gli esordienti sono usciti vincitori da un incontro, ne hanno pareggiato uno e perso un'altro.

Analizzando i risultati si può affermare che i giovani savonesi allenati da Mistrangelo, Buscaglia e Bragantini si sono inseriti nella rosa delle squadre migliori.

Domenica scorsa a Savona i giovani dell'Amatori hanno ottenuto, nel campionato esordienti, un lusinghiero successo battendo il Napoli per 2 a 1 e riscattando, così, la pesante sconfitta subita dagli allievi ad opera del Nervi, che schiera nelle sue file Avallone, sicura promessa della pallanuoto italiana.

Delle due formazioni savonesi si segnalano i portieri Stefano La Cava (selezionato per la rappresentativa ligure allievi) ed il promettente Paolo Crapis; i difensori Bortoletto e Mauro Sella, e gli attaccanti Giorgio Guida, Fabrizio Falco, Adriano Zunino, Andrea Pisano ed Ezio Rebagliati.

Queste le due formazioni: *Esordienti*: Paolo Crapis, Pier Luigi Bortoletto, Andrea Pisano, Ezio Rebagliati, Giorgio Guida, Marco Bragantini, Mauro Sella, Pierfrancesco Di Noia, Marco Mordeglia, Massimo Pozzo e Marco Maistrello.

Allievi: Stefano La Cava, Adriano Zunino, Fabrizio Falco, Andrea Pisano, Pier Luigi Bortoletto, Giorgio Guida, Ezio Rebagliati, Paolo Besio, Marco Bragantini, Italo Sigrusso e Fabio Mordeglia.

E' stato smentito il cambiamento d'allenatore

Per il presidente della Sanremese "Brenna può dormire tranquillo,,

Sanremo, 26 marzo.

Capolista nella III categoria

Un nuovo direttivo alla Finalborghese

Dovrà decidere se partecipare al campionato di seconda categoria, in caso di promozione

Finale Lig., 26 marzo.

(s.d.) E' stato rinnovato il consiglio direttivo della Polisportiva Finalborghese scaturito dalle elezioni di domenica scorsa. Presidente è stato confermato Mario Trotta. Vicepresidente è stato eletto Gian Pietro Firpo; segretari: Giuseppe Bianchi e Moreno Broglia; economo Gino Pirotti; cassiere Mario Bolla; revisori dei conti Goffredo Assirelli e Battista Alcardi. Questi gli altri consiglieri: Roberto Rescigno, Sergio Rescigno, Sergio Santantico, Mauro Firpo, Gino Trotta, Mario Genisio, Gian Carlo Vigna, Emilio Caffarena, Gian Pietro Ferrari, Mario Gazzero, Giuseppe Garzon e Mario Naldini.

Nei programmi del nuovo direttivo della società, la cui squadra di calcio capeggia imbattuta il campionato di terza categoria, c'è l'organizzazione del torneo notturno.

«Fra le prime decisioni che dovremo prendere — afferma il presidente Mario Trotta — c'è quella relativa alla partecipazione o meno al campionato di seconda categoria, nel caso di una nostra promozione». Nella società alcuni sono incerti per timore delle maggiori spese che dovrebbero essere affrontate.

«E' certo comunque — conclude Trotta — che la nostra politica è rivolta ai giovani. Abbiamo avuto richieste per De Min e Penello, non esiteremo a cederli con la speranza che possano far carriera».

Il trofeo Gasparini domani a Sanremo

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 26 marzo.

(s. s.) Prenderà il via venerdì la terza edizione del trofeo Gasparini per squadre allievi (nati nel 1961 e successivi), alla quale prendono parte otto compagini.

Assente la vincente dello scorso anno, la Juventus, i due gironi risultano così formati: girone A: gruppo C, Sanremese, S. Bartolomeo e Argentina Arma; girone B: Carlin's Boys, Imperia, Nizza, Auxilium Alassio.

Venerdì alle 14,30 Gruppo C-S. Bartolomeo; seguiranno Sanremese-Argentina Arma; Carlin's Boys-Imperia; Auxilium-Nizza.

Sabato si svolgeranno le semifinali, lunedì di Pasqua le finali.

Coppa Morris di golf vince Duennebacker

Sanremo, 26 marzo.

(s.s.) *Si è disputata a Sanremo, sul campo degli ulivi, la «Coppa Philip Morris», gara di golf su diciotto buche, alla quale hanno preso parte diversi giocatori provenienti dal Club dell'Alta Italia.*

La gara è stata vinta da Franz Duennebacker, del del Golf Club Sanremo, con -1; mentre al secondo posto si è classificato l'altro sanremese, Marco Gandini, con -3.

Il primo premio nel femminile è stato aggiudicato a Laura Angeletti, con -8.

Domenica 23 marzo è stata disputata anche la Coppa «Hotel del Mare» di Bordighera. La gara, giocata secondo la formula stableford, è stata vinta dalla giovane speranza sanremese, Fiorenzo Scarella, con 38 punti.

In testa alla classifica finale

La Maurina basket lanciata verso la D

Sia la maschile che la femminile partecipano alla "poule" per ottenere la promozione

Imperia, 26 marzo.

(b.v.) La Maurina-basket di Imperia ha piazzato entrambe le sue squadre (maschile e femminile) in testa alla classifica finale dei rispettivi gironi. Entrambe le formazioni sono così state ammesse a partecipare alla «poule» con le finaliste degli altri gironi per ottenere la promozione in serie D.

«E' stata una magnifica affermazione del vivaio maurino — ha detto l'allenatore Baiardo — *ed il merito va, oltre ai giocatori e dirigenti, anche al mio collega Sacchetti che cura il settore femminile dove stanno emergendo degli elementi veramente interessanti.* «Purtroppo — ha proseguito Baiardo — *le finanze della Maurina sono piuttosto limitate e non siamo ancora sicuri se, ammesso che siamo promossi in serie D, potremo poi veramente disputarne le partite, perché si tratta di un campionato molto dispendioso*».

Baiardo ha polemizzato sul ricorso che il «B.C. Sanremo» ha presentato contro la Maurina per impedirle di partecipare alla «poule» finale.

Pallavolo - I divisione

Imperia: la Primavera ha speranze di primato

Imperia, 26 marzo.

(b. v.) La «U. S. Primavera», che partecipa al campionato di prima divisione di pallavolo, ha vinto domenica a Finale contro la «Virtus» portandosi a due soli punti dalle capoliste S. C. Sanremo e «2 A Savona».

«Non abbiamo ancora perso le speranze — ha detto l'allenatore Dolla — *di classificarci al primo posto: mancano ancora cinque domeniche al termine e tanto il Sanremo che il Savona devono giocare la partita di ritorno con noi qui ad Imperia*».

SANREMO — Ecco la graduatoria dei giocatori della Sanremese per la partita contro l'Oreda Mobili stilata dal Club Bar Roma: Masia punti 112, Scaburri 108, Perlito 87, Rigato 46, Gatti 43. Questa la classifica dopo dieci partite: Masia punti 575, Scaburri (8 gare) 483, Gatti 436, Zitta 379, Rigato (8 gare) 282.

Sabato gli incontri

Atleti savonesi in gara a Nizza

(Dal nostro corrispondente) Savona, 26 marzo.

(n.s.) *Primo grosso appuntamento stagionale all'aperto per l'atletica provinciale. Sabato prossimo una rappresentativa dell'Amatori Atletica e della «Manfredi» affronterà sulla pista dello stadio di Nizza una squadra francese.*

Nelle gare di velocità scenderanno in pista Icaldi, Vernazza, Mallarini, Chiosetti, Tuvè, Franca e Marco Potenzi. Nel «fondo» saranno i «vecchietti» Fanni e Businaro a tentare l'avventura dopo una preparazione appassionata.

Per quanto riguarda i salti, buone le prospettive di Garello e Gandolfo nell'alto, mentre nel salto triplo sarà di scena il campione ligure della categoria juniores Marco Genta. Anche nella difficile specialità del salto con l'asta Savona avrà ottime chances con Paolino Matera, un giovanissimo della classe 1960 che è già più di una speranza.

Infine il disco vedrà di scena l'intramontabile Renato Fusi alla caccia del primato provinciale detenuto, da tempo immemorabile da Mario Sarpiano; il peso avrà il suo punto forte nel giovane Lacertosola, mentre nel martello si spera in Paolo Sartori.

Nel settore femminile ci saranno tre savonesi in gara: Fiallo, Lavagna e Zunino che gareggeranno nel mezzofondo.

Nel nuoto

Impegno per tutti

(Dal nostro corrispondente) Savona, 26 marzo.

(n. s.) E' iniziata in marzo l'attività agonistica di nuoto. Nei giorni 15 e 22 si sono svolti a Genova i campionati regionali con la partecipazione di numerosi atleti savonesi, molti dei quali hanno migliorato i rispettivi tempi limite.

In particolare Giovanni Rando nei 200 stile libero ha conquistato il nuovo primato provinciale esordienti B con il tempo di 2'45" e 5. Anche Massimiliano Pelle e Roberto Gotelli hanno ottenuto il nuovo primato provinciale rispettivamente nei 200 metri dorso, esordienti B, e nei 50 metri delfino, esordienti C.

Ottimi risultati hanno anche conseguito Felice Zanini, Roberta Garra, Maurizio Galaiolo, Paolo Tissone, Maurizio Vaglini, Sergio Panzi, Simona Esposito, Fulvia Brunone e Talma Frutti.

Domani, alle 13,30, nella piscina di Savona, si svolgeranno le gare di nuoto valevoli per la 3ª giornata dei campionati regionali.

Sci a Limonetto

Trofeo Lucchese i liguri sconfitti

(Dal nostro corrispondente) Savona, 26 marzo.

(n.s.) Domenica tormentata per i fondisti dello Sci-Cai che si sono visti sfuggire sulle nevi di Limonetto, il primato nel trofeo «Lucchese», classico incontro Liguria-Piemonte a livello giovanile. Le carenze organizzative aggiunte all'influenza che ha costretto ben cinque elementi a dare forfait, non hanno certamente favorito gli atleti savonesi.

Le soddisfazioni non sono però mancate e nella categoria allievi i bravi Marcantonio Firpo e Bruno Pesce hanno conquistato, rispettivamente, il 1° ed il 2° posto.

Nelle allieve, invece, sfortuna a non finire per Antonella Poggi finita al terzo posto per un errore nella segnalazione del percorso che l'ha costretta a fare un tratto in più. Grossa sorpresa, per contro, nei giovanissimi dei giochi della gioventù. L'assenza di Fausto Ramognini sembrava mettere i savonesi in netta inferiorità, ma Lucio Da Bove con una magistrale condotta di gara ha agguantato un primo posto di assoluto rilievo davanti a tutti i «big» piemontesi. Ancora da segnalare il 4° posto di Albertazzi negli aspiranti.

Per il week-end pasquale grosso appuntamento a Limonetto, dove si disputeranno i campionati italiani veterani sportivi di fondo e discesa. Lo Sci-Cai Savona invierà tre atleti, capeggiati da Arnaldo Ceroni. A Vinadio si svolgerà una gara interregionale per giovani.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

IMPERIA

SAVONA

LA TV FRANCESE

RADIO MONTECARLO

VENTIMIGLIA — Vivo successo sta avendo l'esposizione del pittore Gino Bigazzi, allestita nei locali dell'Azienda autonoma di soggiorno. Bigazzi, autodidatta, presenta trenta sue opere. Molte ritraggono angoli suggestivi della zona intemelia.